



- condividi:

## Sclerosi multipla: a Napoli il metodo Zamboni funziona così

**Parla il professor Iaccarino. È partita la sperimentazione al Policlinico Federico II.**

**MONIA CAPPUCINI**

Nel reparto di Radiologia vascolare presso il Policlinico Federico II di Napoli, ha preso il via la sperimentazione del metodo Zamboni. Il professor Vittorio Iaccarino è il responsabile del progetto. È il primo e unico ospedale pubblico in Italia a fornire un servizio del genere.

Professor Iaccarino può dirci qualcosa in più?

Sì, siamo partiti con uno studio scientifico per verificare la correlazione tra Ccsvg e sclerosi multipla. Si tratta di un percorso lungo nel tempo, perché ci vogliono dai due ai tre anni di osservazione per verificare se il decorso della malattia si ferma e se, quindi, vale la pena di insistere con la terapia Zamboni o meno.

Siamo un caso più unico che raro, il servizio è completamente gratuito, proprio perché si tratta di uno studio scientifico.

### **Quanti pazienti ne fanno parte?**

Circa 200. Il procedimento è lungo e siamo molto rigorosi: passano prima dal neurologo, poi effettuano l'ecocolordoppler e la risonanza, dopo di che arrivano da me per una angiotac al cranio, collo e torace, si va avanti con una flebografia fino, eventualmente, alla dilatazione delle vene.

### **Nel resto d'Italia la situazione per voi medici è molto caotica?**

Ognuno fa quel che può e meglio crede. Si incontrano molte difficoltà a far approvare dai singoli comitati etici la sperimentazione. Noi ci abbiamo messo due mesi fornendo le dovute informazioni e con le opportune verifiche, ma siamo una università e il discorso è diverso rispetto alle strutture ospedaliere pubbliche.

### **Avete ricevuto molte richieste?**

Mi chiamano da tutta Italia. Alcuni colleghi, in maniera superficiale, operano in clinica privata. Sta succedendo di peggio in Bulgaria e Romania, dove molti italiani si imbarcano in quelli che chiamo i viaggi della speranza. Il rischio è che si venga trattati da cavie senza la possibilità di una citazione medico-legale qualora le cose andassero male.

### **Quali sono i rischi maggiori?**

Al momento non esistono in circolazione stent metallici per le giugulari e il rischio principale è che vengano applicati quelli adattabili alle arterie o alle aorte, con il rischio che finiscano dentro il cuore. Le stesse compagnie farmaceutiche lo sottolineano sulle confezioni.

### **Quanto costa all'estero?**

In Bulgaria siamo sui 7.500 euro, più le spese del viaggio se ne vanno all'incirca 15.000 euro.

LINK CORRELATI

[SCLEROSI MULTIPLA: GLI INDIRIZZI UTILI  
PER IL METODO ZAMBONI](#)

*Ultimo aggiornamento: 08/11/10*

[Redazione](#) | [Contatti](#) | [Abbonamenti](#) | [Pubblicità](#) | [Credits](#)



Editoriale Il Salvagente Società Cooperativa s.c. a r.l. Partita Iva 04589491002